



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per lo sviluppo rurale in ALBANIA 2025”

Codice progetto: PTCSU0002924011887EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
VIS	ALBANIA	KOPLIK	156068	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

VIS - Via Appia Antica 126 - Roma

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Contesto

Il presente progetto si realizza in Albania, paese in cui i tre enti di accoglienza sono impegnati da anni nella realizzazione di interventi che favoriscono la crescita sociale ed economica delle comunità locali e rurali in un'ottica di sviluppo sostenibile. A livello nazionale troviamo queste comunità rurali molto frammentate. Dal punto di vista dello sviluppo rurale, del turismo e della tutela del territorio assistiamo al loro agire spesso nell'informalità rendendo difficile l'accesso a sussidi, schemi nazionali ed europei di sostegno ai diversi settori. Inoltre l'esperienza dell'ultimo decennio dimostra che la componente sociale e quella ambientale vengono spesso sacrificate dagli attori pubblici e privati locali a vantaggio di logiche di profitto non sostenibili, rendendo difficoltosa una loro sensibilità in ambito di tutela ambientale e valorizzazione del territorio.

Il presente progetto si realizza in tutto il territorio albanese: due sedi sono nel Nord Albania, 1 sede al Sud. Di seguito si descrivono i territori di riferimento con evidenziati i bisogni sui quali si intende intervenire.

ALBANIA DEL NORD

Nel Nord Albania il progetto si realizza principalmente nelle regioni di Scutari, di Malesi e Madhe e di Kukes e Diber. Si è deciso di ubicare le sedi di servizio civile a Scutari e nella vicina Koplik, in quanto garantiscono la piena operatività e accessibilità in tutti i periodi dell'anno rispetto alle altre zone montane coinvolte. In generale il territorio albanese è prevalentemente montuoso e oltre il 40% della sua superficie è utilizzata a scopo agricolo: quello primario, assieme al turismo, è uno dei più importanti settori economici del Paese (23% del PIL) e fonte di reddito e occupazione (40%) per gran parte della popolazione (FAO, Report on Smallholders and Family Farms in Albania, 2019).

In particolare, la Municipalità di Malesi e Madhe copre un'area montana molto estesa (949 km²), il cui unico centro urbano è Koplik, con 3.734 abitanti residenti, mentre la Municipalità di Scutari copre un territorio di 3.562 km² (qarkushkoder.gov.al). L'unica città presente è Scutari con 114.085 abitanti.

Al di là delle città di Koplik e Scutari queste due aree, sono zone rurali, costituite da piccoli villaggi, molti dei quali si trovano in una situazione di isolamento e marginalizzazione, a causa della conformazione geografica del territorio, dalla sua ampia estensione e dalla difficoltà negli spostamenti. Gli abitanti di queste zone vivono soprattutto di un'economia di sussistenza, data anche la frammentazione della proprietà terriera, con massimo 1-2 ettari di terreno per famiglia. I due principali problemi che i produttori locali affrontano nelle zone montane sono lo spopolamento e l'isolamento. Questa situazione minaccia l'esistenza stessa di queste comunità montane, disintegrando costumi e tradizioni locali, aumentando la loro vulnerabilità ai cambiamenti globali. Persiste una forte tendenza all'emigrazione giovanile, che considera le attività agricole e produttive come opportunità di reddito ma associate ancora a percezioni negative.

Nella sede di Koplik 156068

Nell'area di progetto insiste il più grande lago del Balcani, il lago di Scutari, riconosciuto come zona protetta per la sua ricca biodiversità. Inoltre, il territorio target è anche caratterizzato dalla presenza delle Alpi Albanesi da poco riconosciute Parco Nazionale e area protetta. Questo importante asset naturalistico porta con sé affascinanti elementi culturali di tipo storico, tradizionale, identitario.

Sebbene negli ultimi 3 anni, l'area abbia vissuto un importante incremento del flusso turistico, si riscontra ancora una mancanza di interventi adeguati a favore dello sviluppo turistico e della comunità e dell'offerta di turismo sostenibile e responsabile. Il tema del turismo è prioritario per le comunità e un settore fondamentale per la crescita economica.

Bisogni/Aspetti da innovare

I bisogni identificati nelle aree target, e i rispettivi aspetti da innovare, possono essere ricondotti a 3 macro-aree tra loro interconnesse:

1.SERVIZI - Si riscontra una carenza di servizi e infrastrutture di base al servizio dello sviluppo turistico, carenza di capitale umano e ridotta capacità degli operatori turistici a fornire un'adeguata offerta turistica capace di fronteggiare le sfide correnti e future. Occorre migliorare l'ecosistema turistico del territorio così che l'aumento dei flussi turistici responsabili e rispettosi dell'identità locale dia slancio a questo settore favorendo la crescita economica delle comunità.

2. FORMAZIONE E PARTECIPAZIONE - La cattiva gestione del territorio e lo sviluppo di interventi che non rispondono alle necessità della popolazione ha portato ad un drastico disimpegno da parte della popolazione alla valorizzazione dei propri asset territoriali, favorendo l'abbandono dei propri territori. Occorre quindi investire su modalità di attivazione e di sensibilizzazione delle comunità locali sul tema dello sviluppo sostenibile e rafforzare le capacità degli attori locali nell'implementare una gestione partecipata ed inclusiva del territorio per valorizzare gli asset turistici locali.

3.MEZZI. La mancanza di investimenti e di opportunità di consulenze di qualità nelle zone rurali e uno stato primordiale di connessioni con realtà, reti o piattaforme turistiche a livello regionale, nazionale e internazionale portano a uno sviluppo solo marginale della zona. Attraverso un supporto integrato e multi-settore per imprese turistiche e attori economici, si punta ad offrire tecniche e strumenti (orientamento, formazione, assistenza tecnica, coaching, consulenza, fondo di dotazione) per un efficace ed effettivo rafforzamento dell'attività di tali imprese dal punto di vista economico, sociale e ambientale, garantendone altresì adeguati livelli di sostenibilità e resilienza.

PARTNER ESTERO:

**Albanian Network for Rural Development (ANRD) – Membership Association
Agricultural University of Tirana (Universiteti Bujqësor i Tiranës - UBT)**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Contribuire alla valorizzazione e promozione del territorio dell'Albania, in un'ottica di sviluppo sostenibile delle comunità rurali e locali.

Obiettivo Specifico:

- Migliorare le capacità degli attori locali e l'ecosistema turistico nell'area del lago di Scutari
- Rafforzare il ruolo di input e advocacy delle organizzazioni della società civile e dell'intera comunità, nei processi di definizione delle politiche ambientali.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p>Azione 1. Supporto integrato e multi-settore per imprese e altri attori economici attivi in ambito turistico</p> <p>Attività 1.1 Apertura di un programma di supporto per operatori economici in ambito di turismo sostenibile</p> <p>Attività 1.2 Supporto per l'accesso ai fondi e altri strumenti finanziari a disposizione</p> <p>Attività 1.3 Percorso di follow up tecnico e di mentoring per massimizzare l'impatto nel tempo degli investimenti</p> <p>Attività 1.4 Individuazione di nuove opportunità di finanziamento da parte di donatori locali, nazionali e internazionali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza nella realizzazione di visite ai beneficiari del programma di supporto economico • Supporto nella ricerca di fonti di finanziamento per gli operatori di turismo responsabile della zona • Supporto nella realizzazione delle missioni dei partner di progetto per assistenza tecnica a operatori di turismo responsabile. • Supporto nella ricerca di fonti di finanziamento per gli operatori di turismo responsabile della zona
<p>Azione 2. Incubazione di idee imprenditoriali innovative e creazione d'impresa nell'ambito del turismo sostenibile e responsabile</p> <p>Attività 2.1 Elaborazione e lancio di una Call for Ideas per attrarre potenziali nuovi imprenditori</p> <p>Attività 2.2 Partecipazione ad un bootcamp in cui gli imprenditori riceveranno un piano di formazione sulla creazione d'impresa e sull'innovazione.</p> <p>Attività 2.3 Incubazione imprenditoriale one-to-one: supporto personalizzato e dettagliato da parte di un team di esperti</p> <p>Attività 2.4 Supporto per l'accesso a strumenti finanziari.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto nella realizzazione della call for Ideas • Supporto nell'organizzazione del bootcamp. • Supporto nella fase di incubazione imprenditoriale per i business. • Supporto nella ricerca di fonti di finanziamento
<p>Azione 3. Promozione turistica dei territori target</p> <p>Attività 3.1 Catalogazione e promozione integrata del territorio presso tour operator.</p> <p>Attività 3.2 Partecipazione a eventi/fiere nazionali</p> <p>Attività 3.3 Organizzazione di educational tour con giornalisti e influencer per far conoscere le bellezze del territorio.</p> <p>Attività 3.4 Realizzazione di una campagna video</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto nella ricerca di tour operator attivi in ambito di turismo responsabile • Partecipazione a fiere nazionali per promozione di prodotti locali • Supporto nella realizzazione di educational tour con giornalisti e influencer • Supporto nella realizzazione di una campagna video
<p>Azione 4. Supporto nella creazione di un network della OSC ambientali in Albania per ottenere un'effettiva influenza politica</p> <p>Attività 4.1 Creare sinergie e migliorare la creazione di reti attraverso una serie di circa 50 incontri e una mappatura delle iniziative in corso</p> <p>Attività 4.2 Organizzare una campagna nazionale per sostenere le esigenze di cambiamento legate a questioni ambientali</p> <p>Attività 4.3 Organizzare campagne di influenza politica, mirate al pensiero critico e al processo decisionale</p> <p>Attività 4.4 Organizzare 3 forum tematici di, su base annuale, su clima, inquinamento e natura in Albania.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto nella realizzazione di materiale informativo • Supporto nella ricerca di nuovi partner, locali e internazionali • Supporto nella programmazione di interventi futuri • Supporto nella presentazione di nuove proposte progettuali • Partecipazione agli incontri di pianificazione, monitoraggio e valutazione delle attività • Supporto nella fase di mappatura delle iniziative ambientali • Supporto nella realizzazione di campagne per sostenere le esigenze di cambiamento legate a questioni ambientali

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari alloggeranno in un appartamento in affitto. Potranno avere una stanza singola o doppia, con uso dei bagni e cucina in comune. Per il vitto l'ente fornirà i generi alimentari e loro saranno autonomi nell'organizzazione e preparazione dei pasti.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Nella sede Koplik (156068)

- astenersi dalle visite in solitaria nelle zone più montane del Paese
- astenersi da iniziative proprie nei confronti della popolazione locale, quali interviste, senza l'esplicito consenso del responsabile
- limitare le trasferte in notturna, anche nei momenti liberi

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

Koplik (VIS 156068)

- Il disagio di spostarsi utilizzando strade in cattivo stato e di montagna
- Il disagio di non aver acqua potabile in casa
- Il disagio di vivere in un contesto montano rurale e in una città molto piccola, senza grandi opportunità di svago e con mobilità ridotta, in alcuni momenti del giorno, verso la vicina città di Scutari

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il	10	10

	Laurea triennale (o equivalente)	titolo più elevato)	8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;

- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica dell'Albania e delle sedi di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 – Progettazione e gestione delle attività di progetto

- Metodologia e strumenti di conduzione del monitoraggio delle attività di progetto
- Elementi di PCM

Modulo – 6

- Formazione sul contesto socioeconomico delle Regioni di Scutari e Malesi Madhe
I progetti di sviluppo socioeconomico nelle regioni di Scutari e Malesi e Madhe, incontri con i beneficiari e i partner

Modulo 7

- Il turismo responsabile e sostenibile: caratteristiche, strumenti
I progetti di sviluppo di turismo sostenibile e responsabile in Albania, incontri con i beneficiari e partner

Modulo 8

- Metodologie e strumenti di sensibilizzazione e animazione comunitaria nel territorio albanese

--

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: Valorizzazione delle piccole Comunità e Sviluppo Rurale - 2025

<p>OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA</p> <p>Il programma si realizzerà nei paesi di seguito descritti, nell'ambito: <i>1) Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale.</i> Contesti accumulati da uno sviluppo agricolo insufficiente, forti cambiamenti climatici che portano le comunità rurali a povertà, malnutrizione.</p> <p>Il programma ha come obiettivo generale comune l'obiettivo 2 “Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile”.</p> <p>A questo si aggiungono gli obiettivi 5, 11, 12, 13, 15 dell'Agenda 2030, evidenziati nel Piano triennale, perseguiti in uno o più contesti con particolare riferimento ad alcuni traguardi specifici dell'Agenda stessa.</p>
